

VITA DI CHOPIN ATTRAVERSO LE LETTERE

a cura di Valeria Rossella

introduzione di Giorgio Pestelli



Traduzione dal polacco e dal francese di Valeria Rossella

© 1986 Il Quadrante s.r.l.

© 2003 Lindau s.r.l.
via G. Savonarola 6 - 10128 Torino

Quarta edizione: giugno 2024
ISBN 979-12-5584-137-1

AL PADRE NEL GIORNO ONOMASTICO¹

6 dicembre 1818

Caro papà!

Mi sarebbe forse più facile manifestare i miei sentimenti se potessi esprimerli con i toni musicali, ma poiché anche il concerto migliore non riuscirebbe a contenere tutto il mio affetto per te, caro papà, devo usare le semplici espressioni del mio cuore per renderti l'omaggio della più tenera gratitudine e dell'affetto filiale.

F. Chopin

¹ Nicholas (Mikołaj) Chopin (15 aprile 1771 - 3 maggio 1844) - padre di Fryderyk Chopin, nacque a Marainville presso Nancy nella Lorena, da una famiglia contadina. Giunse in Polonia nel 1787 e vi rimase, perfezionando la propria formazione culturale. Fu quindi precettore presso alcune nobili famiglie polacche, prima dai Łączyński e poi dagli Skarbek a Żelazowa Wola. In casa degli Skarbek conobbe Justyna Krzyżanowska (14 settembre 1782 - 1 ottobre 1861), nata a Długie, nella Cujavia, regione della Polonia centro-settentrionale. Justyna era forse lontana parente degli Skarbek nella cui casa assolveva alle funzioni di governante.

Nicholas Chopin sposò Justyna Krzyżanowska nel 1806, e dopo la nascita del secondo figlio Fryderyk, si trasferì a Varsavia con la famiglia. Quivi divenne professore di francese al liceo e aprì un pensionato per giovinetti appartenenti per lo più a famiglie di proprietari terrieri.

Martedì, 10 agosto 1824
[Szafarnia¹]

Carissimi genitori.

Sto bene grazie a Dio e passo il tempo sempre nel modo più piacevole. Non leggo, non scrivo, ma suono, disegno, corro, approfittando dell'aria fresca — ora andando a passeggio in carrozza, ora su di un grigio *participe du verbe connaître*², com'è successo proprio ieri, girovagando per i campi. Mangio con appetito fuori del comune, e nulla mi manca per soddisfare completamente il mio magro ventre (che comincia ad ingrassare), come il permesso di mangiare liberamente il pane di campagna. Gerardot³ a dire il vero non mi ha permesso di mangiare il pane di segala, ma ciò riguardava solo il pane di Varsavia, non quello di campagna. Non mi ha concesso di mangiarlo perché è aspro, ma quello di Szafarnia non ha la minima acidità. Quello è nero e questo è bianco. Quello è di farina grossa, questo di farina fine — insomma, questo piacerebbe a Gerardot più di quello e se lo potesse assaggiare, certamente mi autorizzerebbe a mangiarlo, poiché è abitudine dei dottori concedere ai pazienti ciò che ad essi stessi piace.

Ma ancora non è finita: Varsavia è una città, e Szafarnia è campagna. Là ci sono pagnotte per tutti, e qui quasi solo per me. Com'è dunque possibile che mamma non mi dia il permesso? Non ho forse esposto abbastanza chiaramente che posso mangiare il pane di campagna? Se solo Gerardot fosse a Varsavia, immediatamente chiederei alla signora Dziewanowska⁴ una pagnotta e la spedirei in una scatoletta. Al primo morso, dopo una sola briciola, Gerardot darebbe il permesso. Dunque nella speranza di ottenere ciò per cui tanto prego (con licenza delle signorine Ludwika e Józefa⁵, che me l'hanno già concesso una volta, sperando nell'approvazione che deve venire), finisco la mia dissertazione su questa materia.

¹ Località di campagna tra la Mazovia, la regione di Varsavia, e la Cujavia. Chopin era ospite del proprietario terriero Juliusz Dziewanowski, il cui figlio Dominik era suo amico e frequentava il pensionato di suo padre. Chopin trascorse le vacanze estive a Szafarnia nel 1824 e nel 1825.

² Gioco di parole tra l'espressione polacca «na koniu» (a cavallo), e il francese «connû».

³ Si tratta probabilmente di François Girardot, medico al seguito di una legione napoleonica, stabilitosi in seguito a Varsavia.

⁴ Honorata Borzewska, seconda moglie di Juliusz Dziewanowski.

⁵ Sorelle di Juliusz Dziewanowski.

Sabato ci sono stati molti ospiti a Szafarnia, il signor Podowski, il signor Sumiński, i signori Piwnicki, il ciambellano Piwnicki¹, la signora Borzewska², il fratello della signora Dziewanowska, il signor Wybraniecki con Białobłocki³. Domenica siamo stati a Gulbiny dai signori Piwnicki, oggi siamo a Sokotowo da Wybraniecki. Prendo le pillole regolarmente e bevo ogni giorno mezza caffina di tisana, senza interrompere. A tavola non bevo niente, solo un po' di vino dolce — mangio frutta, ma solo quella più matura e approvata dalla signorina Ludwika. Aspettiamo papà con grandissima impazienza — lo prego di essere così bravo da comperare da Brzezina⁴ l'*Air Moore variée* [sic] *pour le piano forté à quatres* [sic] *mains par Ries*⁵, e portarmela, perché la voglio suonare con la signora Dziewanowska. Inoltre, se papà può, mi dovrebbe portare o la ricetta o un boccettino di pillole, perché quelle che ho, secondo il mio calcolo odierno, basteranno solo per 27 giorni. Del resto non ho nulla da scrivere, solo che Ludwika⁶ m'informi sulla salute di mamma e papà (non dubito che papà sia ormai completamente guarito dai suoi dolori di schiena). Abbraccio cordialmente Ludka⁷, Izabelka, Emilka⁸, Zuzia⁹, la signora Dekert¹⁰, la signorina Leszczyńska. Alla Cicala e a Chomontowski¹¹ invio i miei ri-

¹ Proprietari terrieri dei dintorni che frequentavano la casa degli Dziewanowski. I Piwnicki avevano anche dei legami di parentela con la famiglia Dziewanowski, ed erano proprietari delle terre di Gulbiny.

² Salomea Borzewska, madre di Honorata.

³ Antoni Wybraniecki, patrigno di Jan Białobłocki, amico carissimo di Chopin.

⁴ Antoni Brzezina aveva a Varsavia un magazzino musicale, nella via Miodowa. Preso Brzezina Chopin pubblicò il *Rondò in do min.* op. 1 e il *Rondeau à la Mazur in fa magg.* op. 5.

⁵ Ferdinand Ries (1784-1838), compositore e pianista tedesco, autore di molta musica sinfonica, da camera e per pianoforte. Le variazioni, cui allude Chopin, sono sul tema di un'aria di Thomas Moore (1779-1852), poeta romantico anglo-irlandese, autore di una raccolta di versi e musica intitolata *Irish Melodies*. Anche Chopin scrisse delle variazioni su un tema di Moore.

⁶ Ludwika Chopin (1807-1855), sposata Jędrzejewicz, prima figlia di Nicholas e Justyna, amatissima sorella del compositore.

⁷ Ludwika Chopin.

⁸ Izabelka, Izabela Chopin (1811-1881), sposata Barcińska, terza figlia di Nicholas e Justyna. Emilka, Emilia Chopin (1812-1827), ultima sorella del compositore, morta di tisi ad appena quattordici anni.

⁹ Non è stata definitivamente chiarita la figura di Zuzia. Chopin la mette spesso sullo stesso piano delle sorelle, a volte ne parla come di una specie di governante, a volte come di una persona di famiglia.

¹⁰ Si tratta probabilmente di Franciszka z Grochulskich Dekertowa, nuora di Jan Dekert, presidente di Varsavia al tempo della Dieta Quadriennale.

¹¹ Compagno di classe di Chopin, forse ospite del pensionato di Nicholas.

spetti. Bacio le manine e i piedini dei miei carissimi genitori l'affezionatissimo figlio

F. F. Chopin

I miei rispetti al signor Żywny¹, al signor Siebert², al signor Woycicki³.

N.B. Il ciambellano Piwnicki riverisce papà e sarà felice di vederlo. La signora Dziewanowska, le signorine Dziewanowski, il signor Juliusz e Domuś⁴ inviano rispetti a mamma, papà e sorelle.

ALLA FAMIGLIA, VARSAVIA

*Il Corriere di Szafarnia*⁵

16 agosto 1824

Ricorrenza nazionale:
nel 1820 è stato
prosciugato lo stagno
nel cortile

Notizie dall'interno

Il giorno 11 agosto c.a. il Signor Fryderyk Chopin ha montato un valoroso cavallo, giungendo infine al traguardo; e sebbene non sia riuscito in più riprese a superare la signora Dziewanowska che andava a piedi (di questo la colpa non fu sua, ma del cavallo), tuttavia ha ottenuto vittoria sulla signorina Ludwika, che camminando era già giunta piuttosto vicina al traguardo. Ogni giorno il Signor

¹ Wojciech Żywny (1756-1842), di origine ceca, primo maestro di pianoforte di Chopin fino al 1822, fu lui a trasmettergli il culto di Bach.

² Jan Siebert, professore di tedesco al Liceo di Varsavia e nel pensionato degli Chopin, dei quali era amico.

³ Probabilmente Jan Woycicki (1764-1846), padre di Kazimierz Władysław (1807-1879), autore di molti scritti sul folclore polacco, la storia e la storia della letteratura.

⁴ Dominik Dziewanowski.

⁵ Durante il soggiorno a Szafarnia nel 1824, Chopin scrisse alcune lettere alla famiglia sotto forma di giornalino, il «Kuryer Szafarski» appunto (*Il Corriere di Szafarnia*), come parodia del «Kuryer Warszawski» (*Il Corriere di Varsavia*).

Franciszek Chopin¹ fa una passeggiata a cavallo, ma con tale destrezza, da finire sempre seduto sul retro. Il Signor Jakub Chopin beve ogni giorno sei tazzine di caffè di ghianda, mentre Mikołajek mangia quotidianamente quattro panini, *notabene*² oltre un pranzo robusto e una cenetta di tre portate.

Il 13 c.m. e a. il Signor Better si è fatto sentire al pianoforte ed ha suonato con non comune talento. Questo virtuoso, berlinese, suona alla maniera del Signor Berger (quel pianista di Skolimow), nel tratto e nel modo di disporre le dita supera la signora Łagowska³, e suona con tale sentimento, che quasi ogni nota pare uscire non dal cuore, ma dal robusto ventre.

Il giorno 15 c.m. e a. è giunta un'importante notizia: la tacchina ha figliato in un angolo dietro il granaio. Questo importante avvenimento non solo ha contribuito ad aumentare la famiglia dei tacchini; ha inoltre accresciuto i redditi erariali, e ne ha assicurato lo sviluppo. Ieri notte il gatto dopo essere entrato di soppiatto nella dispensa ha rotto una bottiglia di sciroppo; ma se da un lato è degno del patibolo, dall'altro merita una lode, poiché si è scelto la più piccola. Il giorno 12 c.m. la gallina si è azzoppata, e l'anatra ha perso una zampa in un duello con l'oca. La mucca all'improvviso si è ammalata così gravemente che va a pascolare in giardino. Il 14 c.m. è uscito un decreto per cui, pena la vita, nessun maialino deve arrischiarsi ad entrare nel giardino.

Notizie dall'estero

Un proprietario dei dintorni voleva leggere il «*Monitore*»⁴. Mandò quindi il suo domestico dai Padri Carmelitani a Obory⁵, perché chiedesse un giornale periodico. Il servitore, che in vita sua non aveva mai sentito parlare di giornali periodici, deformò l'espressione e chiese ai Padri un giornale *emorroidico*.

A Bocheniec⁶ una volpe si è mangiata due paperi indifesi; chi l'acciuffasse si degni di avvisare il tribunale locale, che senza fallo

¹ Franciszek Chopin, più oltre Jakub Chopin, Mikołajek, e altrove Pichon, Pichonek, sono tutti pseudonimi sotto i quali si cela l'autore.

² In italiano nel testo.

³ Better, Beyer (Berger), Łagowska: probabilmente insegnanti di musica dei dintorni.

⁴ «*Monitor Warszawski*» (*Il Monitore di Varsavia*) era una rivista politico-letteraria.

⁵ Località nei dintorni di Szafarnia.

⁶ Località dei dintorni, e proprietà di Juliusz Dziewanowski.

secondo le leggi e i regolamenti punirà l'assassino. A chi consegnerà la volpe saranno ceduti i due paperi come giusto compenso.

Diffusione permessa
Il censore L. D.¹

ALLA FAMIGLIA, VARSAVIA

Il Corriere di Szafarnia
[frammento]

19 agosto 1824

Notizie dall'interno

Il giorno 15 agosto c.a. il Signor *Pichon* si è esibito pubblicamente a Szafarnia in una riunione musicale composta da una ventina di persone e mezze persone e ha suonato un concerto di Kalkbrenner², che tuttavia non ha fatto tanto effetto (specialmente su certi personaggi di minore importanza), quanto l'*Ebreuccio*³, suonata dallo stesso Signor Pichon.

Il giorno 18 il Signor F. F. M. J. Chopin ha bevuto sette tazzine di caffè di ghianda, e c'è da aspettarsi che fra non molto ne berrà otto.

ALLA FAMIGLIA, VARSAVIA

Il Corriere di Szafarnia
[frammento]

24 agosto 1824

Notizie dall'estero

Il giorno 20 c.m. a Obrowo⁴ c'è stata la sagra del grano. Tutto il villaggio raccolto davanti alla casa padronale ha sinceramente

¹ L. D., iniziali di Ludwika Dziewanowska, il «censore» a cui Chopin sottopone i numeri del suo «Kuryer Szafarski» (*Il Giornale di Szafarnia*).

² Friedrich Kalkbrenner (1785-1849), pianista e compositore tedesco, si stabilì a Parigi dove divenne uno dei più noti virtuosi dell'epoca. Chopin lo conoscerà al suo arrivo a Parigi.

³ Chopin chiamava *Zydek* (*Ebreuccio*) la propria mazurca in la minore op. 17 n. 4.

⁴ Località della campagna mazoviana, proprietà di un parente degli Dziewanowski.

festeggiato, soprattutto dopo una bevuta di vodka, mentre le ragazze cantavano con voce stridula, semitonale-stonata:

Davanti alla casa sta l'anitra nel pantano,
La nostra signora nell'oro.

Davanti alla casa pende una funicella,
Il nostro signore fa un gran balzo.

Davanti alla casa pende un serpente,
La signorina Marianna prende marito.

Davanti alla casa c'è un berretto,
La nostra domestica fa l'ingenua.

ALLA FAMIGLIA, VARSAVIA

Il Corriere di Szafarnia

Martedì
31 agosto 1824

Ricorrenza.
Un topo nel 1802
ha scavato un buco
nei calzari della Signorina
Józefa Dziewanowska

Notizie dall'interno

Il giorno 28 c.m.c.a. mentre il Signor *Pichon* faceva toeletta discutendo sulla colazione, entrava gridando nella stanza una gentildonna scalza. Pichonek, rimasto stupefatto a bocca aperta, stava dapprima come un allocco; tuttavia quasi subito apprese il motivo di lacrime e lamenti: lo scalco, Signor Wiktor Sikorowski, chiamato comunemente Fichtur dalla Signorina Michuchna, aveva litigato con la Signorina Kozaczka; e dopo diverse storie e battibecchi le aveva mollato un bel cazzotto, tanto da costringere infine la povera donna a cercare soddisfazione presso più alta istanza.

Il giorno 29 c.m. e a. arrivò un carro di Ebrei. Die ganze Familie¹ era composta aus eine² madre, tre grossi ebrei, due pic-

¹ «Tutta la famiglia».

² «Da una».

coli, e sei ebreucci; tutti stavano ammuccciati come aringhe olandesi. Arrivando urtarono contro un sasso, si ribaltarono e finirono a terra nell'ordine seguente: prima i marmocchi, in diverse posizioni ma la maggior parte a gambe all'aria, e sopra di loro la Madre, che si lamentava sotto il peso dei restanti Ebrei, i quali avevano fatto con slancio un bel volo fuori dalla calotta. Il giorno 30 c.m. e a. tre ragazze si sono azzuffate nella stalla. Due particolarmente, armate di un mastello e una secchia di legno, hanno picchiato la terza inerme, e sebbene infine anche quest'ultima avesse ricevuto secchia e mastello (*notabene* in piena faccia), dovette comunque soccombere.

Il giorno 30 c.m. e a. la Signora Zakierska, una possidente del luogo, dopo aver litigato con un'altra, per la rabbia di non essere riuscita a farle nulla, si voleva affogare. Per fortuna la signora Szrederowa, moglie del giardiniere (un vecchio paesano locale), avendola notata subito accorse; e mentre l'altra aveva ormai solo la testa fuori dallo stagno, l'afferrò abilmente per le gambe e le salvò la vita.

La cagna Sudyna, passeggiando ieri con la Signorina Józefka¹ per la campagna, ha catturato un'oca, l'ha strozzata e mangiata. Il giorno 31 c.m. e a. hanno preso quattro oche che stavano portando scompiglio. Al momento si trovano in stato di fermo, non si sa tuttavia come finirà.

La mucca sta sempre meglio, e dopo un consulto generale i dottori hanno sentenziato che ormai è del tutto fuori pericolo.

Notizie dall'estero

Il giorno 29 c.m. e a. il Signor Pichon passando per Nieszawa² udì una *Catalani*³ seduta su una siepe, che cantava qualcosa a voce spiegata. La cosa lo interessò molto, e pur avendo udito il canto e la voce, non contento, cercò di ascoltare le parole. Per due volte passò accanto alla siepe, ma invano, perché non riusciva a capire nulla; infine, mosso dalla curiosità, tirò fuori tre *groszy*⁴ e li promise alla cantante, se gli avesse ripetuto la canzone. Lei si schermì,

¹ Józefa Dziewanowska.

² Cittadina sulla riva sinistra della Vistola.

³ Analogia scherzosa con la celebre cantante italiana Angelica Catalani (1780-1849), che tra il 1819 e il 1820 si recò anche in Polonia e cantò a Varsavia, dove conobbe Chopin e lo udì suonare. Ammirata, gli donò un orologio d'oro che egli conservò sempre.

⁴ Moneta polacca di scarso valore.

rifiutò a lungo, fece smorfie, ma alla fine invogliata dai tre *groszy*, si decise e incominciò a cantare una mazurca, di cui il *Redattore*, con il permesso dell'autorità e della *Censura*, cita solo una strofa come esempio:

Guarda là dietro quei colli, quei colli, come danza il lupo,
È proprio perché non ha moglie, che si affanna così. (*bis*)

A Radomin¹ il giorno 29 c.m. e a. un gatto si è preso la rabbia. Fortunatamente non ha morso nessuno, ma continuava a correre e saltare per i campi, finché non l'hanno ucciso; dopo di che infatti ha smesso di far follie.

A Dulnik² un lupo si è mangiato una pecora per cena. I preoccupati tutori degli agnelli rimasti offrono coda e orecchie del lupo a chi lo catturi, e legato lo conduca davanti all'inquisizione del consiglio familiare.

Diffusione permessa
Il censore L. D.

A JAN BIALOBLÓCKI³, SOKOŁOWO

Venerdì 8 luglio 1825
[Varsavia]

Caro Jaś!

È un bene che si sia verificata una così propizia occasione per scriverti. La prima cosa di cui t'informo, è che tutti siamo abbastanza in salute; la seconda, che l'esame è vicino, l'ho ormai sotto il naso (alla cintura, dicevano una volta i Polacchi; ma io non porto la cintura, ho solo un grande naso, quindi ora hai chiara la ragione per cui ti scrivo che l'esame è sotto il naso). Non aspettarti che ti scriva molto, perché sono assai occupato, e il latore del biglietto della signorina Konstancja⁴ che stasera è venuto da noi,

¹ Località nei pressi di Szafarnia e Sokółowo.

² Paese della Mazovia.

³ Jan Białobłocki (1805-1827), era pensionante in casa degli Chopin, ed era legato a Fryderyk da grande amicizia. Risiedeva stabilmente a Sokółowo, una delle proprietà di Wybraniecki, a cinque chilometri da Szafarnia. Morì molto giovane, probabilmente di tubercolosi ossea.

⁴ Konstancja Białobłocka, sorella di Jan.

domattina partirà. Kressner¹ e la signora Bianchi² lunedì danno un concerto, ma non al teatro, bensì in una sala da Elert, al Palazzo Tedesco³. È un concerto à *la Krogólski*⁴, con biglietti privati; Kressner me ne ha dati 12, ma ne ho venduti solo 3, perché costano 6 *złoty*⁵.

Mi dispiace che tu non sia qui, perché sarebbe bello con la S. V. riverita chiacchierare un po', e scherzare, cantare, piangere, ridere, azzuffarsi ecc.

Nella prossima lettera (che sarà un po' più lunga), ti scriverò quando ci vedremo, perché qui corre voce che l'esame sia il 26 di questo mese. Sto già scrivendo al buio. Domattina devo alzarmi presto, e oggi starmene a lungo seduto e seduto, seduto e ancora seduto, e seduto forse ancora per tutta la notte.

Amice! vale! e non ho da dirti nulla, se non che ancora non ho ricevuto una tua lettera da Sochaczew⁶. Se non mi hai scritto, nella mia prossima ti aspetta un energico rabbuffo.

In questa pagina devo dirti ancora qualcosa, e cioè di scrivermi se la tua gamba va meglio; e anche se hai fatto buon viaggio. Questa lettera è come un campo in cui siano mescolati insieme cavoli e piselli. Non c'è logica, *że se kil mank de lożyk, me ke fer, a se chat, kar a na pa de tan, pur ekrir onetman. Si se kom sa*⁷, scusami, con la prossima posta di scriverò di più e meglio, adesso invece ti abbraccio cordialmente

FF. Chopin

Żywny e la signora Dekert stanno bene e non sanno che ti sto scrivendo, perché in tal caso ti manderebbero i saluti. A tuo padre i miei rispetti.

¹ Kressner, flautista.

² Antonia Bianchi, cantante italiana.

³ Si tratta in realtà del Palazzo Francese. Di entrambi i palazzi era proprietario Ehlert.

⁴ Józef Krogólski (1815-1842), compositore, allievo di Elsner e Kurpiński.

⁵ Moneta tuttora in corso, è divisa in cento *groszy*.

⁶ Cittadina del voivodato di Varsavia, sul fiume Bzura.

⁷ Trascrizione fonetica polacca di una frase francese: *je sais qu'il manque de logique, mais que faire, on se hâte, car on n'a pas de temps, pour écrire honnêtement. Si c'est comme ça* (so che manca di logica, ma che fare, quando si ha fretta non c'è tempo di scrivere come si deve. Se è così).